

■ MEDICINA INTERNA

Sali di potassio nel trattamento dell'ipokaliemia

Seppur non formalmente definita, si considera come ipokaliemia una condizione in cui i livelli sierici di potassio sono <3.6 mmol/l¹. Com'è noto le cause possono essere svariate e possono essere legate a richiami di potassio a livello intracellulare (p. es. alcalosi metabolica, agonisti beta-adrenergici, ipertiroidismo, terapia dell'iperglicemia), a un aumento della sua deplezione (p.es. terapia di sostituzione renale, corticosteroidi), a una diminuzione del suo apporto o un'aumentata perdita a livello gastrointestinale (p. es. disturbi dell'alimentazione, alcolismo, diarrea, vomito), o perdita urinaria (p.es. diuretici dell'ansa e tiazidici, alcuni antimicrobici, chetoacidosi diabetica)¹. Per i pazienti con fattori di rischio noti per ipokaliemia, è quindi importante un attento monitoraggio per evitare la sequela di eventi avversi associati a deficit di potassio^{1,3} (tabella 1).

► 5 sali di potassio

In presenza di ipopotassiemia, l'integrazione con sali di potassio diventa quindi fondamentale e la scelta di una strategia adeguata un atto medico importante. Nei casi (che sono la grande maggioranza) in cui sia preferibile il trattamento per via ora-

le, esistono diverse opzioni, tra cui la possibilità di ricorrere non a un solo tipo di sale, ma a una miscela, erogabile su prescrizione medica. Potassion® è un farmaco a base di 5 sali di potassio (K⁺): 50% potassio bicarbonato, 25% potassio citrato, 10% potassio succinato, 10% potassio malato, 5% potassio tartrato, scelti al fine di offrire una serie di vantaggi. La selezione dei sali è stata infatti effettuata in base alla loro minore gastrolesività e quindi alla buona tollerabilità dopo assunzione orale⁴. È noto infatti come alcuni sali di potassio, come il cloruro, possano avere un'azione lesiva sulla mucosa gastrica. Il farmaco è inoltre utilizzabile, come terapia alcalinizzante, anche nel paziente affetto da deficit di potassio concomitante ad acidosi, oltre che in tutti gli altri casi di ipokaliemia⁴. Questo in particolare ricordando che il potassio bicarbonato, è un sale alcalino che può essere utilizzato anche in presenza di acidosi metabolica² e che il potassio citrato è utilizzato nei pazienti a rischio di calcolosi renale perché aumenta il pH urinario e riduce la saturazione dell'ossalato di calcio⁵. La forma farmaceutica di Potassion® è un granulato effervescente in bustine monodose. Dopo l'assunzione, sia del granulato come tale sia sciolto

Tabella 1

Eventi avversi associati a ipokaliemia^{2,3}

Effetti neuromuscolari

- Debolezza muscolare
- Mialgia
- Crampi muscolari
- Costipazione
- Paralisi flaccida
- Iporiflessia
- Rabdomiolisi (casi più gravi)

Effetti respiratori

- Depressione respiratoria (casi gravi)

Effetti renali

- Nefropatia ipokaliemica (diabete insipido nefrogenico, alcalosi, progressiva riduzione di GFR)

Effetti cardiovascolari

- Aritmie cardiache
- Alterazioni all'ECG
- Peggioramento dell'ipertensione
- Aumentata mortalità in pazienti con malattia cardiovascolare e nefropatia cronica

in acqua, il potassio è totalmente disponibile per l'organismo.⁴

I diversi sali contenuti in questo composto medicinale garantiscono un apporto di K⁺ pari a 1 g per bustina⁴. Poiché piccoli deficit di potassio a livello sierico sono il riflesso di grandi perdite a livello dell'organismo in toto, il ripristino dei normali livelli può richiedere una supplementazione sostanziale e prolungata¹.

Bibliografia

1. Weir MR, et al. *Postgrad Med* 2015; 127: 539 - 48
2. Daly K, et al. *J Ped Health Care* 2013; 27: 486 - 96.
3. Asmar A, et al. *Am J Kidney Dis* 2012; 60: 492 - 7
4. Potassion® Riassunto delle caratteristiche del prodotto
5. Tarpin S, et al. *Nat Rev* 2015; 12: 263 - 70



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Stefano Bellosta